

LAV

DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI



**LE PROPOSTE DELLA LAV
AI CANDIDATI PREMIER, AI PARTITI E AI CANDIDATI
PER UNA LEGISLATURA DI CAMBIAMENTO
ANCHE PER GLI ANIMALI.**



ELEZIONI POLITICHE 2018

LE PROPOSTE DELLA LAV AI CANDIDATI PREMIER, AI PARTITI E AI CANDIDATI PER UNA LEGISLATURA DI CAMBIAMENTO ANCHE PER GLI ANIMALI.

Il rispetto per gli animali e le istanze di liberazione dal loro sfruttamento assumono oggi un ruolo centrale per gran parte dell'opinione pubblica, come testimoniano la straordinaria vicenda "Green Hill" e tutti i sondaggi d'opinione. Inoltre, la questione animale ha implicazioni sociali, economiche, politiche, culturali, morali e attiene ai temi centrali della campagna elettorale: sicurezza, lavoro, immigrazione, salute, spesa pubblica, scuola, ricerca, famiglia, legalità.

Di fronte a questo scenario la classe politica si è mostrata in gran parte sorda e non ha tradotto, se non in minimi atti, i suoi impegni in azioni concrete, non prestando la dovuta attenzione alla ricchezza morale e alla concretezza del volontariato.

Peraltro, l'ultima Legislatura è stata particolarmente avara di passi in avanti.

Unici atti positivi: l'impignorabilità degli animali non tenuti a fini di lucro; la dovuta stretta europea alla cattura degli uccelli con le reti; la legge delega sul superamento dell'uso degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti, ma senza il coraggio di stabilire subito un termine temporale preciso per l'attuazione del "superamento". È in dirittura d'arrivo la Legge di riforma della Protezione Civile che dovrebbe prevedere interventi a tutela degli animali delle popolazioni colpite da calamità.

Vi sono anche stati dei passi indietro: la proroga dei test su animali di alcool, droghe e tabacco; l'applicazione della "tenuità del fatto" e della "messa alla prova" a una parte dei reati contro gli animali; l'abolizione delle Polizie Provinciali impegnate nell'antibracconaggio e la scomparsa del Corpo Forestale dello Stato in quanto tale; Sono in atto un tentativo di riforma la Legge sui Parchi per favorire l'esercizio dell'attività venatoria e una modifica del Codice penale che, se approvata, renderebbe più difficile il contrasto al delitto di uccisione in ambito zootecnico.

Per noi e per l'Italia, non è invece più rinviabile l'attuazione concreta dell'articolo 13 del Trattato Europeo, che riconosce gli animali come esseri senzienti, impegnando l'Unione e gli Stati membri a porre attenzione totale alle loro necessità. Questo atto apre la strada per una rivalutazione, anche sul piano giuridico, del legame tra umani e altri animali, che si allontana sempre di più dalla prospettiva unilaterale del rapporto tra proprietario e bene mobile. Categoria nella quale il nostro Codice civile inserisce ancora, colpevolmente, gli animali non umani.

Premesso ciò, nella nostra autonomia associativa e trasversalità sui contenuti,

CHIEDIAMO AI CANDIDATI PREMIER, AI PARTITI E AI CANDIDATI

l'impegno su 5 punti programmatici

per i prossimi 5 anni di Legislatura



1 - GLI ANIMALI NON SONO COSE

- Inserimento del rispetto per gli animali tra i principi della Costituzione
- Modifica del Codice civile per riconoscere che gli animali non sono cose
- Rafforzamento nel Codice penale dei reati a danno degli animali e miglioramento delle previsioni del Codice di procedura penale
- Potenziamento dei nuclei di polizia specializzati sugli animali
- Istituzione della nuova figura del Garante per la tutela degli animali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

2 - RANDAGISMO E ANIMALI FAMILIARI

- Divieto di allevamento e vendita di cani e gatti
- Maggiore detraibilità di spese veterinarie e del cibo per animali adottati
- Iva non più al 22% (beni di lusso) sulle cure veterinarie destinate agli animali tenuti a fini non economici/produttivi
- Incentivi per le sterilizzazioni di cani e gatti, finalizzati al contrasto e alla prevenzione del fenomeno del randagismo
- Istituzione dell'anagrafe nazionale obbligatoria degli animali familiari e riordino amministrativo, miglioramento e conversione in Legge delle Ordinanze ministeriali su bocconi avvelenati e aggressioni dei cani

3 - TUTELA DEGLI ANIMALI SELVATICI

- Stop alla caccia, protezione degli animali selvatici estesa anche alle specie non omeoterme, riacquisizione da parte dello Stato delle competenze sulla cura e la salvaguardia degli orsi in natura
- Interventi unicamente incruenti sulle specie esotiche cosiddette "invasive"
- Divieto d'importazione, detenzione e commercializzazione di animali esotici
- Abolizione dell'articolo 842 del Codice civile che permette l'accesso ai cacciatori nei terreni altrui senza che il proprietario possa opporsi
- Rafforzamento ed estensione delle aree protette

4 - LIBERAZIONE DALLA CATTIVITÀ

- Rapida attuazione della Legge delega sul "graduale superamento" dell'uso degli animali in circhi e spettacoli viaggianti, sostegno al "circo umano"
- Conversione di zoo, acquari e delfinari in centri per animali sequestrati
- Divieto di utilizzo di animali per eventi, sagre e lotterie
- Abolizione delle carrozzelle e degli altri i veicoli a trazione animale
- Divieto dell'uso di animali in feste e palii

5 - PER UN'ITALIA SENZA CRUDELTÀ

- Disincentivazione degli allevamenti e dei trasporti di animali per la macellazione, promozione di scelte alimentari senza prodotti di origine animale ed equiparazione dell'IVA su latte vegetale e altri alimenti
- Stop alla vivisezione, anche partendo dal sostegno ai metodi sostitutivi con destinazione a questi di almeno il 50% dei fondi destinati alla ricerca
- Divieto di allevamento di animali "da pelliccia"
- Divieto di utilizzo di fuochi artificiali su tutto il territorio nazionale
- Attivazione dei programmi scolastici per la conoscenza e la tutela degli animali previsti dalla Legge 189 del 2004